Anno XVII — Mercoledì 11 Luglio 1883 — N. 164

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 3 luglio contiene:
1. Nomine nella Corona d'Italia.
2. R. decreto 25 maggio, che erige in corpo morale il pio lascito De Mattis nel comune di Campo Salentino.
3. Id. 31 maggio, che erige in corpo morale l'asilo infantile nel comune di Specchia.
4. Id. 10 giugno, che modifica il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Cagliari.
5. Dispos. nel R. esercito e nel personale finanziario e giudiziario.

Nostra corrispondenza.

Roma, *9 luglio.*

Dopo un silenzio abbastanza lungo vi scrivo; ma sfortunatamente debbo farlo corto assai di novità. La vita a Roma batte la *fiaccona*, il fiore della cittadinanza ha abbandonato queste vie cocenti e bianche che sembrano striscie d'argento vivo; chi ai bagni, chi alla campagna e chi all'Estero, tutti coloro che possono se ne vanno, ed il corso lungo, lungo da Piazza Venezia a Piazza del Popolo è solitario e squallido. Che differenza da tre mesi fa od anche da quei giorni delle feste per le LL. AA. RR. Duchi di Genova!

Noi poveri giornalisti giriamo la città mesti, con la fronte china, quasichè si cercasse sul lastrico qualche biglietto di Banca, mentre invece ci logoriamo il cervello per metter assieme quattro colonne di giornale. Il nostro ajuto nei momenti critici di notizie (l'ex deputato Coccapieller) purtroppo prevediamo che ha terminato d'ajutarci, è un uomo morto e presto sepolto, morto e sepolto, intendiamoci, moralmente.

È vero che abbiamo avuto tante elezioni, comunali, provinciali, politiche; ma ormai il pubblico si è fatto apatico e noi non possiamo certamente scuotere tale apatia non avendo frasi nuove da adoperare; si è scritto tanto e tanto che il repertorio è terminato. Nell'ultima e penultima elezione, sia nei manifesti, che numerosi coprivano le vie della città, sia nei giornali, si è adoperato un frasario che non saprei ben definire se più ridicolo o sconclusionato. Figuratevi, si leggevano dei manifesti così concepiti: *Romani, pel decoro di Roma, votate per Fabbrizio Colonna,* e di sotto a questo leggevasi: *Romani, per il bene della patria vostra, per l'onore vostro votate per Coccapieller.* Era cosa da perderci il capo, poichè trattavasi nient'altro che del decoro e del bene *dell'alma Città.* Ora avremo ai 15 un'altra elezione politica, molti fino ad ora furono i candidati, ma so per certo che quasi tutti si ritirarono, e le maggiori probabilità cadono sull'Arbib, direttore del giornale la *Libertà.*

Oggi incominciarono a far capolino i manifesti; sembra che gli operai propongano un di loro e chiedano l'appoggio delle associazioni, ricordando a queste che nelle ultime lotte loro lealmente si unirono con tutte le forze disponibili. Il Grandi, già compositore, ed ora stenografo al Senato, credo sia il candidato. La scelta non sarebbe cattiva, poichè ha volontà, ingegno ed onestà, e si è creato una posizione da sè.

Alla chiesa d'Aracoeli si è incominciato un triduo per la guarigione di Chambord. La principessa Massimo ha portato a Sua Santità a nome della famiglia del conte 10,000 lire. Al Politeama abbiamo il *Ruy-Blas* ed al posto del Senatore Sparapani, *indisposto*, canta un padovano, giovanissimo, certo Scaramella, che si fa onore non poco, ha voce robusta, ben modulata ed inflessioni piene di sentimento.

Tra il giorno i divertimenti scarseggiano; ai passeggi il sesso gentile è rappresentato nella maggior parte dalle cameriere e bambinaie che lanciano occhiate assassine ai bersaglieri piumati, ai colossali corazzieri od ai forti e seri cannonieri.

Piazza Novara ed il Pincio sono le due località ove i rappresentanti del nostro esercito filano l'amore non del tutto platonico.

La borghesia grassa alla domenica sera ed ai giovedì fa comparsa a Piazza Colonna al concerto. Vi accerto che bel sangue Romano se ne vede non poco.

Speriamo intanto che presto passi il sollione e ritorni la bella stagione di Roma autunnale ed invernale.

Arrivederci. GLADIATOR

La nuova tariffa doganale.

II.

Pubblichiamo la seconda ed ultima parte della legge sulla nuova tariffa doganale, andata in vigore il 10 corr.:

Al n. 56, la nota finirà con le parole: «e il citrato di magnesia effervescente».

Al n. 57, Gomme, resine o gommeresine:
a) Indigene greggie, esenti.
b) D'ogni altra sorte, esenti.

Al n. 61, *c*) Gambier, terra foullon, esente.

Al n. 62, Indaco, cocciniglia e kermes, esenti.

Al n. 63, Prussiato di potassa, giallo e rosso, esente.

Nota alle categorie quinta o sesta. I tappeti di lino, di canapa, di juta e di altri vegetali filamentosi, compreso il cotone, e non misti di lana debbono essere tassati come i tessuti della rispettiva categoria. Quando sono misti a lana vanno alla voce: Tappeti di lana.

Nota al n. 70 a. Il Governo ha facoltà di ordinare che i recipienti metallici della cera da scarpe paghino il dazio della materia di cui sono composti.

Nota ai n. 88, 106, 121, 132. Gli oggetti cuciti seno tassati come il tessuto soggetto a più forte dazio, che entra nella loro composizione, coll'aggiunta del 10 per cento.

Al n. 96. Tessuti imbianchiti di cotone (dazio dei tessuti greggi, più il 20 per cento).

Al n. 99, Tessuti di cotone:
a) Ricamati a catenella, quintale lire 300.
b) Ricamati a punto passato, quintale lire 400.

Al n. 100, Tulli, garze e mussole di cotone:
a) Grezzi lire 250.
b) Imbiancati e tinti lire 300.
c) Ricamati lire 500.

Al n. 112, Feltri:
c) Per vestimenta lire 60.

Al n. 125, Cascami di seta. È soppressa la lettera *d*.

Al n. 130, Pizzi, galloni, tulli e tessuti di ogni sorta di seta o filusella misti d'oro o d'argento fini o falsi.

Al n. 142, Mercerie di legno, compresi i balocchi di legno.

Al n. 144, Vetture da strade comuni:
a) Con non più di due ruote, ciascuna lire 33.
b) Con più di due ruote e non più di cinque molle, ciascuna lire 110.
c) Con più di due ruote e di cinque molle lire 330.

Al n. 162:
b) Pelli crude, fresche o secche da pellicceria, esenti.

Nota al n. 162 lettera *e*. Le pelli semplicemente conciate sono quelle che hanno ricevuto la sola operazione della concia, e presentano i seguenti caratteri:
1. Non sono tinte;
2. Non sono ingrassate;
3. Dalla parte del rovescio hanno sempre qualche residuo di carniccio.

Siffatte pelli non possono passare direttamente al consumo, perchè sono porose, non pulite e non sempre sufficientemente pastose.

h) Pelli conciate senza pelo e rifinite da suola, quintale lire 45.
i) Id. altre lire 50.
l) Id. conciate di capretto, ecc.

Al n. 172, *a*) Cinghie finite e cucite per trasmissione di movimento, quintale lire 75.

Al n. 186, *i*) Rame, ottone e bronzo in cilindri e stampi incisi per la stampa esenti.

Al n. 202, Guarniture di scardassi, quintale l. 50.

Al n. 218, *a*) Pietre, terre e minerali non metallici, gessi e calce:
b) Cementi, quintale lire 0.50.

Al n. 236, *a*) orzo, esente.
b) Altre granaglie, tonnellata l. 11.50.

Al n. 257, luppolo, esente.

Al n. 259, olii di palma e di cocco, esenti

Al n. 283, Grasso d'ogni sorta, esente.

Al n. 294, Avorio, madreperla e tartaruga greggi, esenti.

Al n. 297, Mercerie.

Alle parole della nota: quando sono fatti in tutto od in parte di carta drrata, dipinta o colorita, *si sostituiscono queste*: quando sono decorate in modo da presentare qualche vignetta o figura o altri simili disegni.

Al n. 300, *d*. È fatta facolta al Ministro delle Finanze di concedere, colle discipline e cautele che crederà necessarie, alle fabbriche di gomma elastica la introduzione senza pagamento di dazi di quei tessuti speciali che servono esclutivamente alla loro industria e ciò fino al valore di lire 100 mila.

Al n. 304, Fornimenti di fiori finti, chilogr. L. 3

Al n. 309 Oggetti da collezione;
a) Quadri di autori viventi — dazio d'entrata, esenti
Idem — dazi di uscita, esenti.
b) altri oggetti da collezione - dazio di entrata, come i lavori della materia di cui sono formati e dazio di uscita, 1 per cento del valore.

« Negli oggetti d'arte s'intendono compresi gli oggetti di antichità e d'arte d'autore non vivente, cioè le monete, le medaglie ed ogni altro oggetto antico in metallo, marmo, pietra, legno e qualsiasi altra materia, nonchè i mosaici. le pitture, le miniature, i disegni su tela, legno, muro, rame, carta, ecc.: l'esportazione dei quali oggetti, oltre al pagare il dazio stabilito dalla presente legge. continuerà ad essere assoggettata alle formalità prescritte dalle leggi speciali vigenti nelle varie provincie. »

Art. 17. Sono convalidati i due decreti Reali del di 31 gennaio 1879, nn. 4709 e 4710 (Serie 2) e quelli del 10 e 20 aprile e del 27 ottobre 1879 nn. 4825, 4837, 5176 (Serie 2), portanti, il primo la riforma della categoria V della tariffa generale dei dazi doganali sulla canapa, sul lino e sulla juta, e l'abolizione del dazio sulla cir coria disseccata e gli altri la riforma del repertorio della tariffa doganale.

È parimenti convalidato il Reale decreto del di 11 maggio 1881 n, 216 (Serie 3 a. sulle importazioni ed esportazioui temporanee.

Art. 18. Il Governo del Re ha facoltà di modificare il repertorio della tariffa generale per mezzo di Regio decreto, che sarà presantato entro il marzo 1884 al Parlamento per essere convertito in legge, secondo le disposizioni della presente legge.

Al bilancio dell'entrata si unirà in ogni anno un elenco delle decisioni che intorno alle assimilazioni saranno proferite sul parere del collegio dei periti.

Art. 19. È istituita una Commissione d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale.

Questa Commissione si compone di nove membri, tre dei quali eletti dal Senato, tre eletti dalla Camera dei deputati e tre nominati dal Governo per decreto Reale sulla proposta del Ministro delle Finanze e del Ministro di Agricoltura Industria e Commercio, ed in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri.

La Commissione nominerà il presidente e il vice-presideute, terrà le sue adunanze in Roma e presenterà il suo lavoro compiuto entro il I luglio 1886.

Per la parte concernente l'industria agraria, la Commissione, d'accordo colla Commissione parlamentare sulla inchiesta agraria, presenterà il suo rapporto entro il mese di giugno 1884.

Il Governo del Re, tenuto conto dei risultati della sopradetta inchiesta, che saranno da lui resi di pubblica ragione, presenterà, non più tardi del 1 gennaio 1887, un disegno di legge per la revisione delle tariffe generali.

Art. 20. Il Governo del Re, udito il parere del Consiglio di Stato, ha la facoltà di pubblicare il testo unico della tariffa doganale e delle leggi sugli spiriti, colle modificazioni stabilite dalla presente legge, e di determinare, per decreto Reale, il giorno in cui questa andrà in vigore.

La facoltà, di provvedere per decreto Reale, da convertirsi in legge, alla importazione ed esportazione temporanea, continuerà nel Governo sino all'approvazione della nuova tariffa doganale.

Art. 21. All'art, 91 del regolamento doganale è aggiunto il seguente paragrafo:

« In ogni caso, se la somma riscossa a titolo di multa supera le dieci mila lire, la somma da ripartire sarà limitata a questa cifra, e l'eccedenza andrà a profitto dell'Erario dello Stato.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 10. Le riscossioni a tutto giugno p. p. recano un aumente di lire 21,569,203 in confronto del 1882.

Il Re è partito per Monza, Depretis per Stradella.

La *Gazzetta d'Italia* dice che le trattative fra la Francia e l'Italia per l'abolizione delle capitolazioni in Tunisia sono sospese.

Como 10. Il Re inviò 2000 lire ai danneggiati di Dervio. Lo stato dei malati è sempre uguale.

Firenze 10. I principi di Portogallo partiranno domani sera per Venezia, quindi andranno a Monza.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Marburg 10. Oggi, in presenza dell'Imperatore e di molti ufficiali di marina, ebbe luogo l'inaugurazione del monumento a Tegetoff. L'imperatore continuerà a mezzodì il viaggio nella Stiria meridionale. Domani arriverà a Lubiana.

Francia. Il *Siècle* si occupa nuovamente della situazione interna dell'Austria, ed è d'avviso che l'Ungheria non ha nulla a temere dai successi raggiunti dagli slavi nella Cisleitania, essendo questi elementi troppo ignoranti per saper sfruttare la situazione. Dopo aver asserito che gli ungheresi minaccia un pericolo maggiore nei sassoni della Tranvilvania, il *Siècle* conchiude: « Senza dubbio si è migliorata la situazione della Francia da poi che gli slavi dell'Austria trattano la Francia da amica, quasi come la Russia. »

Il *Moniteur universel* chiama invece prette illusioni simili apprezzamenti.

Inghilterra. Londra 9. (Comuni). Fitzmaurice enumerò le misure prese in Egitto contro il cholera.

Malet disse che il Governo egiziano fa il possibile per far cessare l'epidemia.

Fawcet disse che ordinò che la prossima valigia delle Indie inviisi direttamente in Inghilterra invece che a Brindisi.

Rumania. Vienna 9. L'*Abendpost* pubblica il testo della Nota di Jturaza del 5 corr., diretta al ministro austro-ungarico a Bucarest, che dice:

«La Rumania dà prove di avere coscienza che le sue relazioni internazionali le impongono il dovere di non tollerare agitazioni che disturbino le relazioni di buon vicinato. »

L'*Abendpost* saluta con soddisfazione sincera la dichiarazione del Gabinetto di Bucarest; assicura che tale dichiarazione è considerata dal Governo imperiale soddisfacente.

CRONACA
Urbana e Provinciale

La elezione del 3° Collegio Udine.

Da Pordenone ci scrivono: Il modo con cui avete annunciata la candidatura d'**Emidio Chiaradia** per il nostro Collegio nei due numeri ultimi del *Giornale di Udine* ci ha soddisfatti pienamente. Difatti noi desideriamo di avere per nostri rappresentanti dei deputati come l'on. Cavalletto, che sostengono lealmente il Governo, ma che contribuiscono, col loro appoggio, come si suol dire, a tenerlo in riga, che non scenda a patti cogli avversarii, che fanno una opposizione interessata di consorterie politiche, che aspirano al potere per il potere, non per servire il paese.

Qui sorsero parecchie candidature, tra le quali quella del Galeazzi famoso, che si può dire un Giuriati in diminutivo, per essersi presentato tante volte da sè; ma chi potrebbe prenderlo sul serio? Eppure se ne sono viste di tali e, cred'io, di peggio ancora. A forza di arrabattarsi di qua e di là, si può anche riuscire, se altri lasciasse fare e non facesse la parte sua.

L'*Emidio Chiaradia* ha il vantaggio di procedere da una operosa famiglia friulana, di essere stato nelle pubbliche e private amministrazioni, di conoscere l'Italia tutta dal nostro Friuli, a Torino, a Parma, a Firenze, a Palermo dove ha vissuto, di essere d'un indubbio liberalismo unito a quella moderazione che viene dall'esperienza di chi sa e fa, di avere in fine, come voi diceste, prenunziato quell'accostamento di partiti, che si fece nelle urne elettorali nel 1882 e recentemente nel Parlamento. Non è nemmeno di quelli, che sieno disposti ad approvare tutto pur di non fare essi niente; ma i suoi voti saranno di certo ponderati. Egli poi non si è mai dimenticato di essere Friulano; e certamente si occuperebbe anche dei nostri interessi, dopo avere imparato a valutarli coi confronti.

Perorando per la continuazione del treno misto Venezia-Conegliano fino ad Udine, avete incontrato anche i nostri desiderii.

Se vi sarà di nuovo, vi scriverò; e se sarò in tempo, vi manderò oggi stesso una lettera a stampa del Chiaradia ed un manifesto soscritto da una cinquantina di notabilità di tutto il Collegio.

Preghiamo anche noi il nostro corrispondente a tenerci informati. Notiamo qui sotto, che i radicali si hanno già scelto per loro candidato il Galeazzi, che fa valere anche una raccomandazione del Crispi, per cui sarà dell'opposizione di certo. La *Cronaca elettorale* che lo sostiene è molto furiosa contro i *trasformisti*, vale a dire contro il Depretis. Essa manda un monitorio al Monti, al Marchi ed a Marziano Ciotti, che, dice, da repubblicano sfogato che era va a braccetto oggi coi trasformisti. Insomma Galeazzi c *ontra omnes*. Lo vogliono? Che se lo tengano. Nessuno di certo vorrà invidiarlo loro. In quanto al giornale del progresso del gambero esso sospetta nel ministeriale *Emidio Chiaradia* un avversario a' suoi famosi progressisti del noto tipo Orsetti! Più tardi abbiamo ricevuto quanto ci annunzia il nostro corrispondente; ma pubblicheremo domani lettera e manifesto.

La Redazione.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura

(61) contiene:

3. Estratto di bando. In seguito all'aumento del sesto fatto dal sig. Luigi Pesante nell'espropriazione promossa da F. Gorassini di Campoformido, contro i fratelli Del Fabro fu Angelo di Pasian Prato, sarà tenuto avanti al Tribunale di Udine il 4 agosto p. v. sul dato del prezzo offerto di lire 2100 il reincanto ed il nuovo deliberamento degli immobili esecutati.

4. Estratto di bando. Nel 17 agosto p. v. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone, a richiesta della Direzione del R. Demanio e tasse di Udine, ed in confronto di Drouin Giuseppe di Udine, la vendita di stabili in mappa di S. Vito al Tagliamento. (*Continua*).

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 9 luglio.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono, cioè;

— All'Impresa del Casermaggio dei Reali Carabinieri Nardini Antonio di di lire 3731,61 per compenso di fornitura effetti nel 2° trimestre 1883.

— A diversi Comuni di lire 413,50 in rimborso di sussidii domiciliari anticipati a maniaci poveri.

— Al Comune di Enemonzo di l. 444 per spese di manutenzione da 1873 a 1880 del tronco della strada in allora

provinciale denominata Monte Mauria attraversante l'interno dell'abitato Comunale.

— Alla Direzione dell'Ospitale Civile di Palmanova di lire 4542 per dozzine di mentecatte povere accolte nel mese di giugno 1883.

— Simile di Gemona lire 4712.50 per cura e mantenimento di maniache nel 2° trimestre 1883.

— Come sopra di Sacile lire 3534.81 per dozzine di maniaci nel secondo trimestre 1883.

— Al Comune di Sacile lire 200 quale sussidio del primo semestre 1883 per la condotta veterinaria forese.

— Al Comune di S. Vito al Tagliamento l. 100 quale sussidio del secondo trimestre 1883 per la condotta veterinaria colà attivata.

— A diversi esattori di lire 9925, quale fondo per li stipendi dovuti al personale addetto alla vigilanza forestale in Provincia nel terzo trimestre 1883.

— Al sig. Fanton dott. Aristide notaio di lire 542.77 per competenze e spese di estesa dei contratti fra la Provincia ed i Comuni di Udine e S. Giorgio di Nogaro relativi alla costruzione delle ferrovie in Provincia.

— Agli esattori consorziali di Latisana ed Ampezzo di lire 64.65 in rimborso di discarichi d'imposte da 1875 a 1882 accordati a diversi contribuenti.

Vennero inoltre trattati altri n. 46 affari, dei quali n. 33 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 8 di tutela dei Comuni; n. 4 d'interesse delle Opere Pie; ed uno riguardante la lista elettorale amministrativa del Comune di Venzone; in complesso n. 57.

Il Deputato Prov., F. MANGILLI

Il Segretario *Sebenico*

Commissione sanitaria. Ieri questa Commissione tenne seduta preparatoria ed oggi ne terrà un'altra per stabilire le precauzioni e le norme d'igiene richieste dalle circostanze.

Benissimo, vediamo con vivo piacere questa sollecitudine, la quale principalmente servirà a tranquillizzare gli animi dei cittadini fuor di tempo allarmati e ad impedire che il funesto allarme si propaghi.

Cogliamo anzi questa occasione di stimmatizzare energicamente la leggerezza di quella stampa che, senza riflettere alle conseguenze, sparge notizie infondate e fa concepire infondati timori.

Sarà tuttavia ottima cosa se la Commissione toglierà molti inconvenienti e molte sozzure che deturpano la città e che possono costituire qualche pericolo. In via Villalta, p. e. ai n. 47 e 79 esistono dei letamai così malamente costruiti che dopo la pioggia si cambiano in fetenti cloache; anzi dalla casa n. 47 il concime mischiato colla pioggia esce ad inquinare il borgo co' suoi miasmi. In vicolo Treppo chiuso al n. 52 c'è una filanda da cui esala ogni sorta di cattivi odori, per i cascami e per una serie di cessi fabbricati con nessuna regola di cautela. Sono buche aperte nel terreno, difese con due assi; proprio il metodo di Mosè.

Anche in Via Pracchiuso si trovano delle abitazioni rustiche, che per lo sconcio modo con cui sono tenute (essendo abitate da *borghesani*) destano una seria apprensione.

Sarebbe pur bene che la Commissione visitasse i dormitori annessi alle filande e nei quali probabilmente si troveranno ammucchiate molte più ragazze di quelle che permetterebbero lo spazio e l'igiene.

Sono infatti moltissime le cose a cui portar rimedio: non pretendiamo dalla Commissione più del possibile e siamo certi che farà quanto è richiesto dalla sicurezza della città.

Esposizione Provinciale in Udine. Il Comitato è convocato per domani alle 10 ant. per trattare sulla distribuzione dei varii riparti.

Per Sabbadini. Il silenzio profondo che regna su tutta la linea, prova che non c'è nulla di nuovo e forse conferma la voce che rimette la grazia di questo sventurato alla festa dell'Imperatore. Torniamo al Medio Evo, anzi all'Evo barbaro antico. Alle mense del potente che gode occorre la tremenda gioia del pianto; auguriamoci che non sieno inaffiate anche di sangue e che la voce del condannato non debba ripetere, come brindisi, il saluto dei gladiatori: Ave, Imperatore, il moribondo ti saluta!

Società Agenti di Commercio. La Direzione di questa Società ha diramato la seguente circolare:

Alcuni colleghi hanno presentata formale domanda alla sottoscritta, affinchè venga convocata l'Assemblea generale straordinaria per deliberare sulla riforma della tassa d'ammissione. Il Consiglio sociale avendo approvata tale proposta, ha deliberato di riunire l'Assemblea pel giorno 12 corrente alle ore 5 pom. nella Sala superiore del Teatro Minerva col seguente ordine del giorno:

1. Riduzione della tassa d'ammissione.
2. Comunicazioni della Direzione.

La sottoscritta nutre ferma fiducia che voi non mancherete di esser presente a tale Assemblea per propugnare l'adozione di tale utilissima proposta.

Udine, 6 luglio 1883.

LA DIREZIONE

Nota. La tassa d'ammissione secondo l'attuale proposta sarebbe stabilita nei limiti seguenti:

Dai 16 ai 25 anni L. 6
» 26 » 35 » » 9
» 36 » 45 » » 12

Cenni biografici dell'insigne incisore cav. Fabris di Udine. (Continuazione vedi n. 155, 158 e 161.)

Il Fabris eseguì poi la medaglia dedicata al pittore storico Filippo Giuseppini udinese, medaglia avente da un lato il ritratto del Giuseppini e dall'altro il suo stupendo quadro: *Un episodio del Diluvio universale*, che si trova al Bartolini. La medaglia riuscì di una impareggiabile perfezione tanto nella rassomiglianza del ritratto come per l'imitazione esatta del quadro.

Un lavoro che merita di essere ammirato è la medaglia dedicata ad Antonio Marsure di Pordenone scultore, nato li 23 luglio 1807 e morto all'ospitale dei pazzi di Udine. Il gruppo in marmo di *Zeffiro e Flora* è un'opera che basta a dare il battesimo di grande artista al Marsure. Questo lavoro, degno del Canova, fu inciso dal Fabris con tale precisione di disegno e con una modellazione così squisita del nudo da toccare la perfezione. Di questa medaglia fu promotore il prof. Bassi, come lo fu di quella dedicata al Canova ed al Giuseppini. Non fu compita nel rovescio che avrebbe dovuto essere il dritto, perchè la morte colse il celebre artista, e vi si sostituì una iscrizione del Leoni.

E il Bassi? Qual uomo era quello?

Per opera sua il Fabris, il Marsure, il Giuseppini riuscirono distinti artisti. I due ultimi, essendo morti prima di lui, egli volle che il primo, il Fabris, perpetuasse la loro memoria con apposita medaglia. Quanta generosità e quanta nobiltà d'animo in quell'uomo!

La raccolta da noi descritta trovasi al Civico Museo (palazzo Bartolini) unitamente a dieci punzoni regalati al Museo stesso dal prof. Bassi, fra i quali uno incompleto con ritratto di Pio IX. Havvi poi un punzone ov'è scolpita la creazione dell'uomo e della donna, con graziosissimi ornamenti ed altre figure. Quest'opera è copiata da un quadro di una delle famose porte del Ghiberti che esistono nel monumentale battistero di Firenze, opera magnifica e rara. Il nostro Museo la possiede, grazie alli studi e alle premurose cure del prof. Valentino Osterman, uomo di sentimenti patriotici, affezionato alle istituzioni patrie.

Per opera sua e d'altri distinti la raccolta di antichità va aumentandosi sempre più al Museo Civico, e conviene dire che il prof. Osterman, unitamente ai professori Pirona e Wolf, al dottor Vincenzo Joppi, al conte Fabio Beretta giovò molto all'incremento di quella patria istituzione, tanto indispensabile in una città come la nostra.

Ci congratuliamo col prof. Ostermann per la sua bella idea di illustrare, con scritti e disegni, tutte le opere del nostro celebre incisore Fabris.

Questo difficile ed importante lavoro pubblicato in Patria ed all'Estero farà conoscere di più i pregi de' nostri illustri concittadini ed il nostro Paese.

Fa vergogna che mentre gli stranieri apprezzano le opere ed i talenti di uomini nostri distinti nelle lettere, nelle scienze, o nelle arti, qui da noi sieno da parecchi poco o nulla conosciuti.

Oltre alla raccolta che trovasi al Palazzo Bartolini, delle opere del Fabris, parte di queste ne possiede il distinto numismatico sig. Gio. Batt. Amerli, unitamente ad una magnifica raccolta di monete che cominciano dai primi tempi di Roma fino all'Impero d'Oriente, e fan seguito coll'Impero d'Occidente, i Re Goti e i Vandali, continuando sino al Medio Evo.

È ammirabile come questo uomo del popolo, al pari del nostro chiarissimo numismatico Cigoi, con indefesso studio sia pervenuto a raccogliere sì numerosa collezione di monete e di medaglie.

Egli presenterà all'Esposizione provinciale la detta raccolta, unitamente ad un Manuale ove sono indicati con grande precisione la storia ed il valore di ognuna delle monete. Ed altro Manuale che tratta delle pietre preziose e del loro valore. Siamo certi che questi oggetti saranno avidamente osservati e faranno molto onore al nostro concittadino sig. Amerli.

Altre raccolte possiedono il distinto ingegnere Locatelli dott. Alessandro, esecutore testamentario del prof. G. B. Bassi, e l'egregio abate Tonissi.

Il sig. Luigi Torrelazzi possiede, del Fabris, un busto del Canova, getto a lutto eseguito in argento della grandezza di circa 25 centimetri, lavoro bellissimo e di molto pregio.

Il nostro Fabris moriva in Venezia il 19 febbraio 1865 nell'età di 75 anni. Gli fu dedicata apposita medaglia scolpita dal valente incisore della Zecca Veneta Francesco Stiore e descritta nella *Gazzetta di Venezia* 22 dicembre 1865. Nel dritto reca: Antonio Fabris; esergo: F. Stiore. Il busto del Fabris perfettamente eseguito che ne ricorda al vivo le sembianze; i capelli sono trattati con tale maestria da ricordare i bei tempi dell'arte classica; rovescio: nato in Udine il IV novembre MDCCXC, morto in Venezia li VIII febbraio MDCCCLXV; nel campo una corona di alloro e di quercia; in tre righe: sommo incisore italiano del secolo XIX MDCCCLXV. In bronzo mill. 55.

Noi abbiamo descritto come abbiamo potuto il merito artistico di questo celebre friulano.

La sera di venerdì 8 agosto 1879, il prof. Valentino Ostermann, in una lettura pubblica fatta all'Accademia di Udine sulla numismatica friulana, disse di varie importanti medaglie eseguite dal Fabris: per le cure del distinto professore non tarderemo a vedere l'illustrazione delle medaglie eseguite da colui che, da oscuro orefice, pervenne collo studio ad essere uno dei primi incisori dell'epoca nostra.

Frattanto esprimiamo il desiderio che la preziosa raccolta di medaglie eseguite dal Fabris, che si trovano ne' principali Musei dell'Europa e quelle del Bartolini, vengano esposte alla Mostra Provinciale Friulana.

A. PICCO

La Festa di domenica a Cividale. Ci scrivono da Cividale in data 9 corr.:

I' dico seguitando la lettera di ieri, che agli ultimi rintocchi della campana della benedizione del duomo, il corteo, ordinatosi sul viale ombroso del parco del Collegio, si mosse. Precedevano quattro carabinieri, la guardia del Gran Re, in alta tenuta. Poi quattro pompieri colossali, nella loro nera divisa. Poi la banda cittadina, numerosa e che fece ieri lodevolmente il suo dovere. Seguivano i membri della Commissione, le Autorità civili e militari, i Reduci dalle patrie battaglie, i convittori del Collegio-Convitto nel loro elegante uniforme, le fanciulle delle scuole femminili bianco vestite, gli alunni delle maschili, urbane, le rappresentanze dei Comuni del mandamento, la Società di ginnastica cittadina, preceduta dalla sua fanfara e dagli allievi, nella loro tenuta di tela; il Circolo artistico, la Società generale operaia, la tipografica, quelle dei tappezzieri e sellai, barbieri, fornai, cappellai, falegnami, agenti di commercio, calzolai e loro confraternita, l'Associazione costituzionale, quella popolare friulana, il Circolo artistico, il Club filodrammatico, la Società filodrammatica Teobaldo Cicconi, tutte di Udine che diedero il maggior contingente alla consorella la quale ne è gratissima pella sempre addimostrata solidarietà. Poi le rappresentanze delle Società operaie di Tolmezzo, Gemona, S. Daniele, Palmanova, S. Pietro al Natisone, Buttrio ed Orsaria. Finalmente la Società operaia e quella dei fornai di Cividale. Tutta la stampa liberale di Udine aveva i suoi rappresentanti e chiudevano il corteo egregi cittadini, professionisti e professori di Udine e della Provincia, nonchè la Rappresentanza dell'emigrazione.

Al passaggio del corteo sul ponte del diavolo tuonavano i mortaletti nel sottoposto greto del Natisone, e poi quel corteo come una biscia variopinta serpeggiò, in mezzo alle tortuose ed auguste vie dell'antica Foroguilio per ricomparire intero sulla piazza del Municipio. Quivi la Compagnia alpina aveva formato il quadrato, in mezzo al quale si disposero su due file le numerose bandiere e tutt' intorno le autorità, le rappresentanze e gli invitati. In mezzo al profondo silenzio, il segnale è dato dal rappresentante del Comune, una tela sparisce, le bandiere si piegano, la truppa presenta le armi, vengono deposte in terra su verde tappeto le corone, la banda intuona la marcia reale.

Gli è che la franca fisionomia del Re soldato e galantuomo si rivela illuminata da uno splendido raggio di sole e che, traverso l'epigrafe sottoposta, pare pronunci a questo confine politico d'Italia i fatidici motti: l'Italia è fatta se non compiuta — a Roma siamo e resteremo.

Discorsi ne furono quattro; due del R. Delegato straordinario di apertura e chiusura e che nel nome del Re unificatore invocarono opportunemente la concordia delle forze liberali del paese per vincere; uno del presidente della locale Società operaia, sig. Alberto D'Orlandi, del quale suscitò applausi la frase che i Re si apprezzano per quel che valgono e che Vittorio Emanuele è finora tutta Casa Savoja valsero molto e quindi vanno molto apprezzati. Altro discorso o meglio dissertazione fu letta dal prof. Concina del Collegio-Convitto, la quale ebbe il solo difetto di esser lunga pel sollione di circostanza, ma che meriterebbe di esser letta riposatamente e quindi stampata.

Dopo i discorsi, l'Inno di Garibaldi, perchè in ogni festa patriottica va ricordato il Padre del popolo, che ha il suo posto naturale a fianco del Padre della Patria; e quindi il rogito della cerimonia e consegna della lapide al Municipio pella di lei gelosa custodia in qualunque tempo e nelle più fortunose circostanze.

Fu opportunemente celebrato dai due notai di qui dottori Secli e Nussi in pubblico, sotto la lapide scoperta, testimoni i signori cav. Stefano Vogrigh, del nostro mandamento, maggiore della riserva e decorato per tutte le campagne, da quella di Crimea in poi, e Luigi Riva, dei Mille. Oltre i contraenti firmarono quell'atto le Autorità, le rappresentanze e gli invitati *ad perpetuam rei memoriam*.

Alla sera, la lotteria con tanto carine patronesse nei loro chioschi eleganti e perfino tra queste alcune gentili signore da Trieste che improvvisarono il loro banco sul palco eretto a lato del Palazzo Municipale, e le quali tutte ebbero l'abilità di cavare al sesso *forte* parecchie migliaia di lire pella santa causa della beneficenza.

Poi illuminazione fantastica di tutta la piazza Plebiscito con palloncini di cristallo alla veneziana, e fuochi d'artificio riuscitissimi dei Meneghini di Mortegliano, l'Ottino del Friuli; e ballo popolare e folla e forestieri in copia che se tornarono anche oltre confine a raccontare tante cose.

Che bella giornata! Nel nome del Simbolo dell'Unità italiana che si onorò, la riuscita certamente augurio di una nuova era di concordia, di benessere e di progresso materiale, economico e morale pel nostro già bistrattato paese: *quod est in votis*.

MUNICIPIO DI CIVIDALE

CITTADINI!

S. E. il Sig. Ministro della Casa Reale, con dispaccio in data di ieri, mi notifica quanto segue:

R. delegato straordinario. Municipio Cividale

« S. M. il Re, sensibile al tributo « di riverenza e di affetto stato offerto « dalla Cittadinanza di Cividale alla « gloriosa memoria del Suo compianto « Genitore, mi rende interprete dei suoi « ringraziamenti.

« Ministro VISONE ».

Questo dispaccio, che conservasi negli Atti dell'Archivio Municipale, valga sempre meglio a farvi comprendere di quanto nobili e generosi sentimenti sia animato il cuore del nostro Re e quanto gli giungano gradite le dimostrazioni di affetto del suo Popolo.

Dalla Residenza Municipale, addì 10 luglio 1883.

Il R. delegato straordinario
ORSINI.

Studii d'un friulano. Il professor Del Torre, friulano, insegnante alla stazione chimico-agrario sperimentale di Roma, fra altri importanti studi si occupò del modo di formazione dei tubercoli ferruginosi nelle conduttiere delle acque potabili.

Quando si vuol provvedere di acqua un paese la si esamina sotto il rapporto igienico. Conviene tener conto anche delle difficoltà che si possono avere pella condotta dell'acqua dalla sorgente al luogo di consumo. Le acque cariche di carbonato calcare riescono fortemente incrostanti, e possono perfino ostruire completamente i tubi.

Meno studiate sono invece le formazioni di tubercoli ferruginosi, delle quali con molta cura si occupò il prof. Del Torre, concludendo che quando un'acqua buona igienicamente è ricca di acido salicilico, bisogna costruire le conduttive in modo di evitare il contatto fra l'acqua e il ferro. Così la *Pastorizia del Veneto*.

Banca Nazionale. Fino da ieri l'altro la Banca Nazionale sconta gli *assegni bancari (cheks)* tratti su tutte le piazze del regno rese *bancabili*.

Per l'Esposizione nazionale in Torino. Il ministro dei lavori pubblici ha approvato le riduzioni del 60 per 0|0 sulle tariffe ferroviarie dell'Alta Italia per i viaggi e trasporti diretti a Torino in occasione della grande Esposizione nazionale del 1884.

Il Bullettino dell'Associazione agraria Friulana (n. 28) del 9 corr. contiene:

Associazione agraria friulana: adunanza consigliare ordinaria. — Scuola-convitto di orticoltura e pomologia a Sohio. — Esperimento di conservazione delle vinacce e del loro valore pratico alimentare. — Note e pareri sulle nuove opere di bonificazione da intraprendere — Rassegna campestre. — Notizie sui mercati. — Note agrarie ed economiche. — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo. — Stagionatura delle sete. — Notizie di Borsa. — Osservazioni meteorologiche.

Le nostre scuole. Ieri è finito l'anno scolastico e si sono chiuse le scuole elementari. Auguriamo buone vacanze agli egregi maestri, e che presto la loro condizione venga migliorata, cosichè si diminuisca un po' almeno la grande sproporzione nella quale ora si trovano le fatiche e i compensi di questa benemerita classe di cittadini.

La caduta di ieri. Ieri verso il mezzogiorno, un infelice precipitava da una finestra del terzo piano della casa n. 4 in Via Gemona.

È Luigi Daneloni di circa 24 anni, falegname intagliatore, impiegato nella Fabbrica M. Bardusco. Un giovane dall'aspetto serio, figlio di un onest'uomo invecchiato nel lavoro. Da qualche tempo pareva che avesse smarrita la calma morale; s'era dato ad abitudini poco modeste, restava spesso fuori di casa tutta la notte.

Anche questa volta mancava di casa fino dal sabbato, nè alla madre trepidante ed atterrita, nè ai fratelli era arrivato di poterlo trovare.

Ieri a mezzogiorno fu visto affacciarsi all'alta finestra e piombare nella via. Il tonfo fu orribile. Appena caduto, si voltolò su se stesso, per forza di affanno e di convulsione e percosse la testa contro la pietra del sigillo della cloaca. Allora perdette i sensi. Venne ricoverato dall'orologiaio di quei pressi nella propria bottega. Accorse tosto un prete, a cui il Daneloni, tornato alquanto in sè, disse di essere caduto mentre voleva mettersi alla finestra.

Fu portato all'Ospitale, dove lo abbiamo veduto questa mattina. Ha rotto la coscia sinistra ed ha una forte contusione alla testa (la percossa contro il sigillo). La frattura è guaribilissima, i medici però non hanno potuto pronunciarsi ancora sulle conseguenze della contusione.

Il Daneloni è lì, con una vescica di ghiaccio sulla testa, cogli occhi chiusi, ma presente a sè stesso.

Diciamo presente, perchè ad uno che gli richiese ciò che lo aveva spinto alla mala caduta, rispose, senza aprire gli occhi, ma con irritazione: Fu la mia volontà, la mia volontà, la mia volontà!

È dunque un altro tentato suicidio, un altro segno della nostra decadenza, della nostra depravazione morale.

Il movente?

Varie sono le versioni. Chi dice amore e racconta di una goriziana, amante e già madre, che il Daneloni non avrebbe potuto sposarsi per divieto paterno. Fu a Udine da Gorizia e forse la commozione decise il Daneloni al suicidio.

Altri dice che ne fosse causa la strettezza domestica, e il non volersi dal Daneloni dare in casa tanta parte della mercede settimanale, quanto i genitori giudicavano necessario.

Amore o miseria, ecco le cause immediate di quasi tutti i suicidii!

Se il Daneloni esce dall'Ospedale colle sue gambe, si troverà molto probabilmente guarito anche ne' suoi mali morali.

Disperazione materna. I nostri lettori si ricorderanno di quel Monticolo morto, tempo fa, a Pozzuolo col tetano, in conseguenza di una caduta dalla croce di pietra in principio del paese. Ier l'altro la povera madre, che si trovava nei campi, alla vista di quella croce funesta, fu presa dall'angoscia e, strappandosi i capelli, si diede a gridare: Oh il mio povero figlio! Oh il mio povero figlio che è morto!

Quelle grida, quell'affanno fecero credere a qualcuno, che non conosceva la povera donna, a qualche nuova disgrazia e si sparse la voce, raccolta poi dai giornali, che si fosse annegato un fanciullo a Pozzuolo. Invece le cose furono come noi le abbiamo narrate.

Il disgraziato di Villalta. Lo sventurato giovane del quale ieri abbiamo narrato la caduta dal Campanile di Villalta, e che, doloroso, con 5 fratture addosso, parea dovesse morire di momento in momento, in quella vece migliora. La sua condizione si trovava tanto grave, prima che egli fosse trasportato nel nostro Ospedale, per assorbimento del pus il quale si sviluppa continuamente dalle fratture: all'Ospedale venne disinfettato ed è perciò che si trova meglio. Sarà difficile tuttavia che possa guarire, malgrado le cure assidue e lodevolissime che gli prestano all'Ospedale.

Un altro infelice che migliora. Anche l'infelice operaio della Ferriere, il quale si trova ricoverato all'ospitale, migliora;

orribile piaga della gamba tende a arire.

Grandine! Ieri noi abbiamo avuto un di procella atmosferica, ci auguramo anzi che piovesse molto ed a lungo; ece in altri luoghi della Provincia il npo arrecò veri danni.

A Pontebba parea che si fossero arte le cateratte del cielo: piovve un uvio: da Portis a Gemona cadde una andine desolatoria. Poveri quei paesi, no battuti quasi ogni anno ed a varie prese! Ecco la speranza, ecco il pane molte famiglie laboriose ed oneste lotti in fumo!

I misteri di un sacco. Ponton Giamo è un orfanello dodicenne di Galiano, venuto in città ad esercitare professione tanto promettente delccattone. In quell'arte li bastano poi attrezzi: il nostro Ponton li comndiava tutti in un sacco che ieri è ventato famoso.

Avevano osservato i Vigili urbani e il sacco si gonfiava spaventosamente che il Ponton era assalito da un lpo di *tich* ogni volta che vedeva una nna municipale. Alle 12 e mezza lo rmarono e lo condussero all' Ispettoto. Il Ponton badava a lagnarsi; ma cque tosto che si diede principio alsame del sacco.

Ecco il *programma interno* del sacco: 1 gamba di maiale, 2 fazzoletti, 15 ova, chilog. 3 di noci; varietà in dosi inori.

Ponton fu messo per intanto al fresco studiar le leggi della miscellanea apicata a un collegio di disciplina.

Bisognerebbe mandarvelo: sarebbe a vera opera pia.

La festa di domani. Domani è la festa lla Diocesi; di quel S. Ermacora rimato per le disgrazie che accadono cilmente nelle due settimane prima e po del suo giorno.

A proposito di ciò, diceva uno ieri: tempo delle disgrazie è pur troppo i 6 mesi che precedono e nei 6 mesi e seguono la festa del nostro Patrono! Effetti del progresso!...

Domani funzionerà in Duomo mons. appellari, già vescovo di Portogruaro, l ora titolare di Cirene.

Sulla sera l'impresa Modestini darà solita festa sotto la Loggia; orchestra celta di professori nostrani e forestieri. Prezzi ridotti: *buffet* alla fontana e n tutte le osterie.

Tentato furto. Jeri l'altro di notte alle 2 1[2 nella casa del sig. Agosti in ia Villalta ignoti ladri hanno tentato i introdursi mediante rottura del tetto una casetta vicina che credeano senza quilini e piena di bozzoli; ma pare che ssero poco pratici del luogo, giacchè nella casetta è abitata. Difatti gli inilini, al rumore fatto dai signori ioti, si destarono e gl'ignoti lasciaono l'impresa a mezzo. Essi però erano già riusciti a fare nel tetto un uco bastante a lasciar passare una ersona. Anche tempo fa i non sullodati noti hanno tentato di scassinare la rratura del portone della casa stessa.

Furto. Altri ignoti, più fortunati, fero una visita alla dispensa del signor Pesante Luigi, che denunziò ieri la comparsa di 25 kil. circa di carne suina.

Arresto. I R. R. Carabinieri di Gemona arrestarono il 7 corr. la straniera Winkler Maria d'anni 22 da Sagritz (Clanfurt) perchè oziosa e vagabonda.

Contravvenzioni. Vennero posti in contravvenzione: Il fruttivendolo ambulante Orlandi Luigi, per essersi fermato col suo carretto, per circa un'ora, sotto i portici di via Paolo Canciani, dirimpetto a farmacia Comelli.

Il solito signore di via Aquileia, perchè transitando alle 5 pom. per le vie Poscolle e Zanon con un carro carico di merce, faceva andare il cavallo al trotto forzato.

Assalita da improvviso malore bronchiale, alle ore 9 ant. di ieri, saliva in grembo all'Eterno, per ricevere il premio dei giusti, la signora **Faustina De Rio** fu Luigi.

Anima candida, carattere dolce e sincero, visse 77 anni ignara dell'umana malizia; afflitta da sofferenze corporali, preoccupata unicamente a sollevare le sofferenze dei poveri.

L'afflittissima sorella ed i parenti piangono oggi la sua perdita; i poveri di Artegna la loro benefattrice; quanti la conobbero serberanno memoria delle sue virtù veramente cristiane.

FATTI VARII

Il prestito di Bari. Estrazione 10 luglio 1883:

Serie 600 N. 80 L. 100,000
» 65 » 98 » 2,000
» 749 » 9 » 1,000

ULTIMO CORRIERE

Il cholera.

Londra 10. Il governo egiziano ha esaurito le proprie forze nel domare il morbo.

Baker pascià non ha più truppe per estendere il cordone.

Le condizioni sanitarie delle truppe inglesi non sono sodisfacenti.

Cairo 10. Ieri casi di cholera a Damietta 52, a Mansurah 87, a Samannud 17.

Atene 10. La quarantena fu portata a 21 giorni.

Londra 9. I medici inglesi al Cairo dichiarano positivamente che in quell'ospedale arabo ci furono dei casi di colera. Constatasi che coll'inondazione del Nilo l'epidemia diminuisce, come avvenne nel 1855-1856 e 1865. Annunciasi da Assouan che l'inondazione del basso Egitto avrà luogo probabilmente tra quindici giorni. L'emigrazione degli europei da Alessandria continua: tutti i battelli partono carichi di passeggieri.

Trieste 10. La borsa di Alessandria è deserta; i bazar sono chiusi. I cholerosi sono relegati nell'ospedale di Bassel-Tin.

I beduini vorrebbero chiudere il Canale. Si prevede che le navi inglesi dovranno rifare il giro del capo di Buona Speranza, per evitare le quarantene.

L'ultima tappa del cholera verso la Siria è El-Arisch (Eliopoli).

Nella scorsa settimana sono partite da Alessandria oltre 4000 persone, tutte agiate.

Damietta è quasi completamente abbandonata dai suoi abitanti. che campeggiano sulle rive del lago Meuzaleh.

Da tre giorni il vento del nord spinge l'epidemia verso l'interno.

Chambord.

Vienna 10. Dopo un breve miglioramento, lo stato del conte di Chambord si è improvvisamente aggravato. Temesi imminente la catastrofe.

Il prof. Drasche è accorso prontamente e trovò il conte estremamente spossato.

Il vomito, che aveva cessato, è ritornato con maggior violenza. Il conte attende rassegnato la sua fine.

Frohsdorf 10. Ore 11 ant. Notte agitatissima e insonne, vomiti, debolezza estrema. Stamane più calmo. I medici credono che il pericolo non sia immediato.

Scioperi inglesi.

Londra 10. Gli scioperi si sono estesi a tutti i distretti carboniferi. Si contano 120,000 scioperanti. Quasi tutti i pozzi sono chiusi.

Nella contea di Strafford ebbero luogo gravi disordini. Le truppe dovettero intervenire, Parecchi feriti.

La questione del Tonkino.

Parigi 10. (Camera). Challemel rispondendo a Granet dice che le forze al Tonkino sono sufficienti per ogni evenienza. Non può dire come impiegheransi. In caso di inattese difficoltà durante le vacanze, le Camere si convocheranno. Con Tuduc, nemico della Francia, non trattasi più di negoziare, ma di provvedere alla guerra. Occuperemo soltanto il Delta; non vogliamo conquistare Annam. Le voci di aggressioni della China sono infondate; devesi credere che le relazioni pacifiche continueranno. Domandiamo alla China di non incepparci l'azione al Tonkino per conchiudere una convenzione rispetto alla frontiera. Speriamo che i negoziati riusciranno.

Alla Camera il ministro Challemell, rispondendo a Delafosse, dice che la China fece obbiezione all'occupazione francese del Tonkino, ma dopo il fatto di Hanoi non contesta alla Francia il diritto di punire Tuduc; nell'ultimo colloquio del 1 luglio tra Tricou e Lihungchang, questi mostrò disposizioni concilianti. Lihungehang andò a Tienstin, ma le lentezze della China non ci arresteranno.

Cassagnac attacca vivamente la politica del governo, insulta Ferry. Il presidente propone e la Camera approva la censura contro Cassagnac con l'esclusione temporanea dalla Came. (Rumori). La Camera approva con voti 371 contro 82 un ordine del giorno di fiducia nel governo.

TELEGRAMMI

Cassovia 9. Stamane fra Mezokovesd e Fuzesabony ebbe luogo uno scontro ferroviario. Otto vagoni furono sfracellati, e due del personale viaggiante mortalmente feriti.

Madrid 10. Vi fu una rissa tra Italiani e Spagnuoli lavoranti nella galleria di Portpaiores della ferrovia delle Asturie. Tre morti e 32 feriti.

Lima 10. Notizie da Guayaquil recano che l'esercito liberale si è impadronito della città, ultimo rifugio del presidente Ventimille, che è fuggito.

Saigon 10. La situazione nel Tonchino è tesa. Quattromila bandiere nere minacciano Hamdiuh, 1000 sono concentrate a Sautay ove fortificansi.

L'imperatore Tuduc è gravemente malato

Parigi 10. Alla Camera, durante la votazione dell'amnistia, il duca Larochefaucauld provocò uno scandalo gravissimo.

Il presidente aveva chiamato il 14 luglio una festa nazionale. Allora scattò dal suo posto il duca gridando essere quella non una festa nazionale, ma una festa di assassini.

Ne seguì un tumulto indescrivibile. Baudry d'Asson applaudì fragorosamente. Il presidente disse che tale gravissima offesa alla Camera ed alla nazione merita una censura, cioè l'esclusione temporaria dalla Camera. Allora raddoppiò il tumulto.

Ritornata un po' la calma, fu posta a voti la proposta della censura. Tutta la sinistra approvò la censura. Ricominciò il tumulto.

Cassagnac disapprovò i termini ingiuriosi del duca, tacciò però d'incorretto il contegno del presidente.

Questo dichiarò di sottoporsi al giudizio della Camera, la quale, a grandissima maggioranza, gli diede un voto di fiducia.

È smentita la voce che un passeggero arrivato da Costantinopoli fosse morto di cholera.

Londra 10. Alla Camera dei comuni si dà lettura di uno scritto di Bradlaugh con cui chiede di prestare giuramento. La Camera delibera l'esclusione di Bradlaugh sino a tanto che non prometta di non importunare la Camera.

Londra 10 Il malgasci sono partiti Il *Daily News* ha da Vienna: Grande agitazione in Candia, gli abitanti ricusano di pagare le imposte. Una sommossa è scoppiata a Spahia.

Londra 10. La commissione mista dei Lordi e dei Comuni pel Tunnel della Manica si pronunziò con voti 6 contro 4 contro il Tunnel.

Parigi 10 Un dispaccio particolare dice che il Kedive e famiglia preparansi a lasciare l'Egitto per recarsi a Napoli.

Londra 10. (Comuni) Dilke dice che il governo non è intenzionato d'ordinare la quarantena credendola inefficace; ordinò severe ispezioni alle navi provenienti dai paesi infetti. Fitzmaurice dice che il governo ignora che il colera sia scoppiato in China.

Alessandria 10. Khaupell fu condannato ai lavori forzati per 7 anni.

Sanfrancisco 9. Il professore Tacchini è qui giunto felicemente.

Innsbruck 9. (Dieta) Il presidente legge una dichiarazione della maggioranza relativamente all'unità della fede cattolica nel Tirolo. Wildauer a nome dei liberali protesta contro la dichiarazione.

Costantinopoli 10. I briganti, che sequestrarono Alessandro Corpi presso Ismid, erano una trentina; lo condussero nella montagna di Rangon.

Pest 10. L'altrieri ebbe luogo un duello alla sciabola fra il figlio dell'exministro Andrassy e il figlio dell'ex-ministro-ungherese Festetis. Il primo fu gravemente ferito. Causa del duello fu un diverbio sul darvinismo.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 10 luglio

Napol.	9.49.1[2 a 9.50[—	Ban. ger.	58.50 a 58.60
Zecch.	5.63 a 5.65[—	Rend. au.	78.70 a 78 85
Londra	119.70 a 120.10	R. un. 4 pc.	88.90 a 89.—
Francia	47.30 a 47.45	Credit	298.— a 299.—
Italia	47.40 a 47.70	Lloyd	—.— —.—
Ban. Ital.	47.40 a 47.50	R. it.	90.1[4 a 90.1[4

LONDRA, 9 luglio

Inglese	100.7[16	Spagnuolo	—.[—
Italiano	89 3[8	Turco	—.[—

VENEZIA, 10 luglio

Rendita pronta 88.23 per fine corr. 88.33
Londra 3 mesi 24.96 — Francese a vista 99.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.50 a 210.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 10 luglio

Nap. d'oro	20.—.[—	Ferr. M. (con)	—.—
Londra	24.99	Banca To. (n. o)	—.[—
Francese	99.90	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.52
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 10 luglio

Mobiliare	508.—	Lombarde	272.—
Austriache	563.—	Italiane	91.50

Particolari.

VIENNA, 11 luglio

Rend. Aust. (carta) 78.78; Id. Aust. (arg.) 79.88
Id. (oro) 99.50
Londra 120.—; Napoleoni 9.49 [—

MILANO, 11 luglio

Rendita Italiana 5 0[0 —.—; serali 90.35

PARIGI, 11 luglio

Chiusa Rendita Italiana 90.40

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Orario ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Milano, Via Broletto, 26. N. Berger.
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro
Sondrio, D. Invernizzi - *Ancona*, G. Venturini.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12 Giugno v. **Francia** 3ª cl. fr. 180 oro. - 22 Giugno v. **Maria** 3ª cl. fr. 155 oro. - 3 Luglio v. **Sud America** 3ª cl. fr. 180 oro. - 12 Luglio v. **Savoie** 3ª cl. fr. 180 oro
15 Luglio v. **Sirio** 3ª cl. fr. 170. — Il più grande vapore della Marina M.le Italiana illuminazione-elettrica, viaggio 18 giorni.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore

Da GENOVA 1 Luglio vapore ***CHATEAU-LEVVILLE*** terza classe lire 133 oro. — 1 Agosto vapore ***CHATEAU LAFITE*** terza classe lire 140 oro

Il vitto fino al 5 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spedisconsi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4 20pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1 11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5 05 pom.	idem	» 8.08 »

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio de *Giornale di Udine*. 60

---

3 ## *L'Agricoltore Veterinario*

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum pratichissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

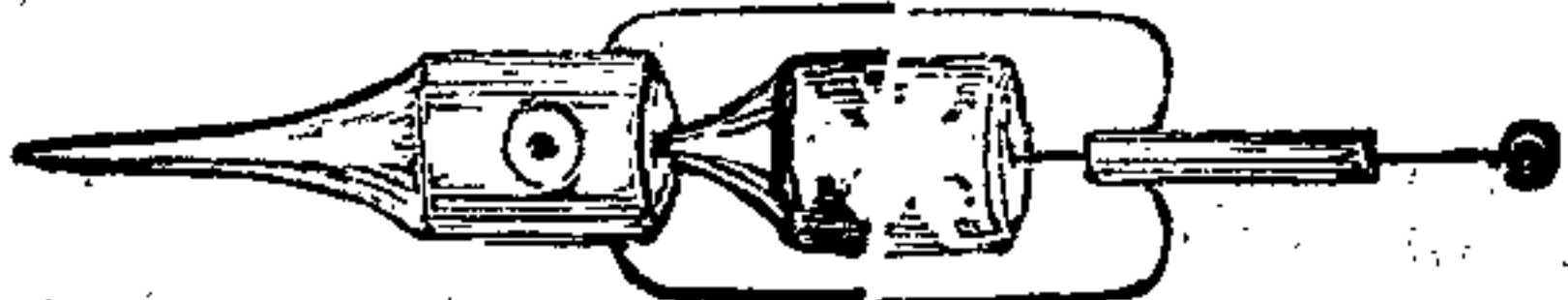
Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per L. **4.**

NEL LABORATORIO DI **PERINI GIOVANNI**

Situato in Via Nicolò Lionello ex Cortelazzis

trovasi pronto un grande assortimento di

SOFFIETTI ALLA LOMBARDA

di nuovissima invenzione sistema utilissimo ed economico per la

zolforatura delle viti

a prezzi modicissimi. 53

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » al prezzo di cent. 90 con la relativa istruzione. 32

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del « Giornale di Udine.

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

---

26 # NON PIU' MALE AI DENTI

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postale

---

16 # BERLINER RESTITUSIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatoio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

Vescicatoio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di **F. Minisini** Via Mercatovecchio.

Non più male agli occhi

Acqua oftalmica mirabile dei RR. Padri della Certosa di Collegno. Rinvigorisce mirabilmente la vista, leva il tremore, *toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, cisposità, macchie, maglie*, netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cataratte, gotta serena ecc. 15

La boccetta (colla relativa istruzione) L. 2.50

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ». — Spedizione ovunque affrancata, aggiungendo centesimi 50 all'importo.

ACQUE PUDIE DI ARTA

(Carnia) 65

STAGIONE BALNEARE 1883

APERTURA 1° LUGLIO

STABILIMENTI EX PELLEGRINI

IN ARTA

Pietro Grassi proprietario - Carlo Talotti conduttore.

Acque solforose indicatissime per le tisi incipienti, flogosi, scrofole, erpeti, emorroidi, ed in generale per tutti i morbi cutanei.

Bagni sul luogo caldi e freddi, a doccia, ecc.

Acque salino-marziali efficacissime per le anemie, clorosi, consunzioni, ecc.-garantite pure di sostanze nocive.

Posizioni pittoresche; - aria pura; - monti coperti di boschi resinosi; - altezza del mare metri 447; comunicazioni stradali buonissime; - un'ora e mezza di vettura dalla Ferrovia; - servizio speciale di omnibus colla Stazione; cavalli e carrozze per gite nei paesi circostanti.

Alloggi comodi, puliti, addatti a qualunque persona; - appartamenti per famiglie; - cucina nazionale; - caffè, ristoranti; - persone di servizio d'ambo i sessi.

Medico, - farmacia, - posta giornaliera, - telegrafo a mezza ora di distanza.

Chi ha bisogno di riposo, di ristorar la salute, di sfuggire all'afa delle città, di godere un pò di frescura e di svago, e tutto con una modica spesa, venga in Arta.

UDINE

N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

DOTT. TOSO DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista **Chirurgo-Dentista**

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anatarina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 51

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposizione Universale di Parigi. — Deposito in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

---

27 ## CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

---

5 # PER LE SIGNORINE

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.